

# programma

16.00	arrivo e registrazione	
16.15	benvenuto e parte introduttiva	Franco Plutino & Daria Lepori
16.30	<b>prima parte</b>	
	brevi relazioni di	Simone Morandini
		Marco Gaia
		Lavinia Sommaruga Bodeo
		Angela Tognetti
17.45	dibattito	
	oltre ai relatori ev. alcune delle persone che conducono i gruppi di lavoro	
18.30	cena a buffet con prodotti locali, bio ed equosolidali	
19.30	<b>seconda parte</b>	
	approfondimento nei gruppi di lavoro	
21.00	fine	

«L'ingiusta suddivisione delle risorse mette a nudo un fallimento delle relazioni umane e la crisi del surriscaldamento climatico globale testimonia come gli esseri umani abbiano perso il contatto con l'ambiente». Paula Clifford, sociologa, dell'ONG Christian Aid (GB)

costo per la partecipazione, incluso cena a buffet: 20 franchi a persona  
**attenzione: iscrizione obbligatoria entro il 1° giugno**

informazioni: Sacrificio Quaresimale - 091 922 70 47 - [cafarof@fastenopfer.ch](mailto:cafarof@fastenopfer.ch)

## gruppi di lavoro

1 Acqua - L'acqua che straripa o che sommerge. Con la crisi climatica l'elemento più importante per la vita è in pericolo. Quale è per noi la funzione, il valore dell'acqua? Quale responsabilità abbiamo nella sua preservazione? - Tiziano Paolini

Agenda 21 Locale - Lo sviluppo sostenibile presuppone equilibrio tra - efficienza economica - equità sociale e - protezione dell'ambiente.

2 Un'Agenda 21 Locale è una serie di azioni per realizzare lo sviluppo sostenibile a livello locale. Come iniziare un processo partecipativo efficace per una svolta alle politiche climatiche locali partendo dal basso? - Momi Moderato

3 Commercio equo e solidale e biodiversità - Cambiare il mondo con il carrello della spesa è possibile, promuovendo regole diverse nell'economia locale e globale. Quali responsabilità e impegno di Consum'Attori/attrici dal punto di vista delle emissioni di CO2? - Brigitte Plutino/Ivana Caldelari

4 Donne, salute, migrazioni - Quali le responsabilità della donna al Nord e al Sud in questo momento di sfide ambientali, politiche... per l'umanità? - a cura di Interagire

5 Impegno politico a livello locale - Investire denaro pubblico in centrali a carbone all'estero e acquistare energia prodotta con la combustione di olio di palma ha senso? È veramente quello che vogliamo? A quali conseguenze portano le nostre decisioni? - Greta Gysin

6 Mobilità e turismo sostenibile - Andare a piedi è faticoso, in bicicletta anche... non è un buon motivo per prendere sempre l'automobile. Quale può essere il mio contributo per salvaguardare il clima, la salute e praticare la mobilità sostenibile? - Fabio Guarnieri/Werner Herger

7 Mondializzazione - La crisi climatica non conosce frontiere. Che cosa si sta muovendo? Chi detta le regole? Siamo solo spettatrici e spettatori di una tragedia umana, ambientale, ...che ci riguarda o possiamo fare qualche cosa? - Enzo Ritter

8 Risparmio ed efficienza energetici - Quali sono gli accorgimenti realizzabili a casa nostra subito, a medio termine, a lungo termine? Ci sono incentivi? Quali sono i benefici climatici? - Isa de Luca Schirmeister

9 Spiritualità - Dalle sue origini l'umanità ha espresso una stretta dipendenza nei confronti degli elementi naturali indispensabili alla sua esistenza. Una dimensione che tutte le tradizioni e religioni hanno integrato nella loro visione del mondo. Crisi climatica e spiritualità: quale legame? - Paolo Tognina

# il clima ci riguarda quadro tematico

tardo pomeriggio di studio e  
approfondimento

ACLI Ticino e Sacrificio Quaresimale  
in collaborazione con Alliance Sud

**domenica 7 giugno 2009**  
**ore 16.00**

azienda agricola la Colombera  
via al Piano 23 A, S. Antonino



relazioni  
dibattito  
momento conviviale  
possibilità di approfondimento in piccoli gruppi di lavoro

**SACRIFICIO QUARESIMALE**  
**alliance sud**

Comunità di lavoro  
Swissaid - Sacrificio Quaresimale - Penic  
per tutti - Holuhöf - Fairtac - Anac

La crisi climatica concerne tutti e necessita di nuove vie, di meccanismi fiscali e di grosse limitazioni nel consumo delle risorse. Per i ricchi Paesi industrializzati i cambiamenti climatici sono ancora un problema dell'avvenire, ma per milioni di esseri umani nei Paesi in sviluppo essi costituiscono già oggi una catastrofe. I più colpiti dalle conseguenze dei cambiamenti climatici sono le persone che meno di tutti vi hanno contribuito, cioè i poveri che vivono nei Paesi del Sud.

Ma in che misura possiamo dire che il clima riguarda anche noi?

«Tra le principali preoccupazioni vi sono da un lato i cambiamenti climatici – i cui segni sono ormai percepibili anche nel nostro Paese – e le relative incertezze, e dall'altro l'utilizzazione delle risorse. La sfida principale nei prossimi anni sarà la gestione sostenibile delle risorse. I nostri stili di vita e le nostre abitudini di consumo vanificano, infatti, i progressi compiuti nel campo della protezione dell'ambiente» UFAM/UST: Ambiente Svizzera 2007

«Dobbiamo modificare il nostro stile di vita e i nostri comportamenti. Non è cosa da poco, questo è sicuro, tanto più che sempre più persone al mondo guardano la televisione e aspirano allo stile di vita occidentale. Ciò crea desideri e aspettative che bisognerà ridimensionare. Perché se l'umanità non cambia rotta, si vedrà confrontata con un disastro. Il mio sogno è quello di veder sorgere un vasto movimento consumeristico cittadino capitanato dalla gioventù, che riduca il suo consumo di carne e che sia capace di rifiutare ciò la cui produzione causa l'emissione di gas a effetto serra. È l'unica maniera per obbligare le transnazionali e i governi a cambiare radicalmente il loro atteggiamento» - Rajendra Pachaury, premio Nobel per la Pace nel 2007 e Presidente del Gruppo di esperti intergovernativi sul Clima (GIEC)